

Siracusa. Segnalazione di un lettore. Luci accese in Ortigia in pieno giorno

Luci accese, in pieno giorno, a Ortigia. Accade in piazza Duomo, in via Cavour e in via Del Collegio. La segnalazione è di un lettore che fa notare come i lampioni accesi, per quanto suggestivi, rappresentino un controsenso in un momento in cui le casse del Comune dovrebbero imporre più attenzioni a certe situazioni.

Siracusa. Interventi negati in Ortigia, la rabbia di Grienti

“Negare un piccolo intervento può provocare problemi più gravi”. E’ il monito del consigliere della Circoscrizione Ortigia, Raffaele Grienti il quale sulla manutenzione ordinaria di strade, tombini e caditoie afferma: “Lo scorso 21 novembre ho protocollato all’attenzione di Natale Borgione una lista di piccoli ma necessari interventi di manutenzione ordinaria individuati in alcune vie di Ortigia. Si tratta di semplici operazioni di pulizia caditoie, ripristino tombini, lampioni o basole di marciapiede, tutti interventi limitati ma indispensabili per garantire la sicurezza e la migliore fruizione possibile delle strade per i cittadini in Ortigia. Ad oggi però – continua Grienti – nessuna di queste piccole operazioni è stata eseguita e questo nonostante rassicurazioni dirette più volte espresse da Borgione”. Non basta. Perché a

detta del consigliere della Circoscrizione Ortigia un intervento in via della Pergola sotto suo impulso "è stato eseguito non a regola d'arte per ben due volte, tanto che ad oggi l'opera realizzata in modo vergognosamente approssimativo è ancora visibile a tutti". E Grienti conclude: "Non è immaginabile che, accanto all'incuria nella quale vengono lasciate le strade dello storico quartiere di Siracusa, si aggiunga l'inadeguatezza dei pur rari interventi di ripristino, la cui verifica spetta all'ufficio competente. Auspicio quindi un maggior interesse sia del dirigente sia dell'assessore competente Gianluca Rossitto".

Siracusa. Dieci lavoratori sospesi: sono Lsu impegnati nel servizio di pulizia delle scuole superiori

Dieci lavoratori Lsu impegnati nel servizio di pulizia delle scuole superiori sono stati sospesi dal Consorzio nazionale Manital. Fanno parte di quel gruppo, composto da circa 60 unità, che ha garantito nell'ultimo periodo gli interventi all'interno degli edifici scolastici.

"Manital, subentrato nell'aprile dello scorso anno, ha sospeso i lavoratori e bloccato il loro salario. Alcuni di questi stanno percependo appena 300 euro e non sembrano esserci segnali di disponibilità a sfruttare, come da accordo siglato il 5 maggio del 2014, lo strumento contrattuale della 'banca ore' che dovrebbe tutelare l'orario di lavoro degli addetti e che invece è stata utilizzata decurtando ore già lavorate", denuncia Vera Carasi, segretario generale della Fisascat Cisl.

“Da un mese – continua – attendiamo di essere convocati dall’Ufficio del lavoro per avviare una conciliazione collettiva. Ma, mentre in altre realtà siciliane si procede, qui a Siracusa, inspiegabilmente, non ci si vuole caricare questa responsabilità”. Sullo sfondo della vicenda, la mancata aggiudicazione dell’appalto Consip che riguarda i servizi agli enti pubblici.

Siracusa. Una proposta di legge di Coltraro per il futuro dei giovani professionisti

(c.s) E’ di iniziativa dell’on. Giambattista Coltraro, segretario della Commissione Attività Produttive, la proposta di legge che mira a fornire tutela e sostegno alle professioni intellettuali, con particolare riferimento ai giovani che si avviano a questa carriera e, ad oggi, non reperiscono le risorse adeguate. “Ritengo che la categoria dei liberi professionisti – spiega il deputato regionale – costituisca un perno fondamentale del sistema economico, dato il potenziale culturale, tecnico e scientifico che possiede. Questa legge – continua l’on. Coltraro – si propone di instaurare un dialogo tra le istituzioni e i professionisti, coinvolgendo quest’ultimi nei processi decisionali della politica, posto che il risultato di questa partecipazione può contribuire anche a ottenere importanti ricadute occupazionali. Ritengo che il Paese debba investire sui giovani emergenti, ma la crisi rappresenta troppo spesso un forte ostacolo per quanti vogliono intraprendere questa carriera o proseguirla

adeguatamente, con strumenti innovativi. A tal proposito, nel progetto di mia iniziativa, ho ritenuto di dover prevedere anche un supporto finanziario per i giovani professionisti, attraverso un fondo regionale di rotazione. A mio parere – conclude il deputato regionale – garantire una diffusa presenza sul territorio delle professioni intellettuali significa garantire una pluralità di offerta che svolta nel rispetto dei dettami costituzionali, risponde alle esigenze di sicurezza ed eticità che manifestano sia le imprese sia i cittadini che si avvalgono delle prestazioni professionali”.

Lentini. Partiranno a breve gli interventi di riqualificazione dell'istituto scolastico "Moncada"

Realizzazione di un impianto fotovoltaico in un progetto di miglioramento dell'attrattiva degli spazi, degli impianti e delle attrezzature sportive. Partiranno a breve, non appena sarà espletata la gara di appalto, i lavori di riqualificazione dell'istituto "Moncada" di Lentini, con poco più di 650 mila euro (progetto Pon, fondi strutturali europei). Già esecutivo il progetto redatto dall'Ufficio tecnico della Provincia regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale, per cui al preside dell'istituto, Maria Carla Di Domenico, responsabile unico del procedimento, non resta che indire la gara d'appalto per dare il via ai lavori.

Siracusa. Arrivano le "Bibliotechine", libri per bambini da 0 a 3 anni

L'obiettivo è quello di aumentare il numero di lettori abituali e di creare un ambiente favorevole alla lettura. Il progetto "In Vitro" , ideato dal Centro per il Libro, con il sostegno di Arcus e la collaborazione di diversi enti locali, bibliotecari, editori , librai, associazioni ed asili nido, fa tappa a Siracusa. Sono sei i territori selezionati su scala nazionale. Oltre al capoluogo, le città di Biella, Lecce, Nuoro, Ravenna e la Regione Umbria. La Provincia Regionale, in virtù di un protocollo d'intesa siglato nel 2012 , ha dato vita ad una rete che comprende i Comuni, i pediatri, gli asili nido, le biblioteche aderenti al S.B.R., tra cui quella di via Brenta .La prima fase del progetto è servita per la distribuzione di oltre 2 mila kit contenenti due libri, la lettera del ministro della Pubblica Istruzione, le brochure "Nati per Leggere" e "In Vitro" e la scheda dati. 60 "Bibliotechine" sono state consegnate alle Biblioteche, ai pediatri ed agli asili nido. Da domani, fitto calendario di appuntamenti che si concluderanno il prossimo 24 marzo in tutta la provincia. Saranno realizzati laboratori di lettura ad alta voce per bimbi e genitori, ma anche altre iniziative. Il calendario degli eventi è consultabile attraverso il sito istituzionale dell'ex Provincia.

Siracusa. Alessandro e Luigi: prima di sparire, coinvolti nella controversia tra i figli dell'anziano che assistevano

Anche i tassisti di Siracusa impegnati nelle ricerche di Alessandro e Luigi, i due ragazzi di Aversa scomparsi in città ormai nove mesi addietro. Li cerca anche "Chi l'ha Visto?", la trasmissione di Rai 3 che per la terza settimana consecutiva ieri si è occupata del caso ed è tornata a Siracusa con le sue telecamere. Trovando nei tassisti preziosi alleati. Nessuno di loro ricorda di aver fatto una corsa nelle campagne di Tivoli, dove i due ragazzi lavoravano come badanti di un anziano. Non è un posto in cui si va spesso, per cui lo avrebbero ricordato di certo, hanno spiegato ai giornalisti di Rai 3. Neanche tra gli "abusivi" c'è chi si ricorda di Alessandro e Luigi. Però tutti hanno stampato dei volantini con le foto dei due. Li metteranno a bordo dei taxi per chiedere a tutte le persone che saliranno a bordo se hanno mai visto i due ragazzi campani.

Intanto si infittisce il mistero sugli ultimi giorni siracusani degli scomparsi. Lavoravano come badanti in casa di un anziano. Uno dei figli aveva contattato la redazione del programma di Rai 3 per raccontare la sua versione dei fatti: Alessandro e Luigi, spiegava in tv l'uomo, non gestivano bene la situazione. Quindi li avrebbe invitati a lasciare la casa. Avrebbe dovuto accompagnarli alla stazione ma all'ultimo momento avrebbe avuto degli imprevisti. E' sicuro però che i due ragazzi abbiano lasciato la casa, forse in taxi.

La versione di un fratello del primo testimone, però, va in altra direzione. E la racconta sempre a "Chi l'ha Visto?".

L'anziano genitore non era trattato bene dal fratello, accusa, che ne percepiva anche la pensione. Per questo, qualche giorno prima della scomparsa dei due ragazzi aveva fatto visita, insieme ai legali e agli esperti del tribunale, ai due ragazzi. Alessandro e Luigi avrebbero fatto emergere una situazione difficile: la dispensa era vuota, in casa non c'era il frigo, almeno nella parte in cui i due ragazzi stavano con il signore. E l'anziano, in quel periodo, è stato poi accompagnato e ricoverato in una clinica.

Il caso, quindi, si infittisce. Ma le indagini di carabinieri e polizia di Aversa continuano. Si attendono anche le mosse della Procura di Siracusa che potrebbe aprire un fascicolo per sequestro di persona o, peggio, per omicidio. Attesi i risultati dell'analisi dei tabulati telefonici dei cellulari dei due ragazzi. Sono ancora a Siracusa? E perchè nessuno li ha visti?

Siracusa. Il Comune vuol chiedere i danni al Ministero della Giustizia. "Cassoni e risarcimento, vari livelli di responsabilità"

Avvocatura comunale a lavoro. Ore febbrili per studiare e completare la richiesta di danni al Ministero della Giustizia. Perchè Palazzo Vermexio non è disposto a pagare per errori non suoi. La vicenda è quella dei lavori al porto Grande rimasti sospesi per i controlli sui cassoni che ha poi portato ad una conciliazione bonaria con la società consortile "Porto di

Siracusa” a cui il Comune deve 4,4 milioni di euro. Il primo milione è stato versato nei giorni scorsi. “E’ una storia in cui ci sono diversi livelli di responsabilità”, spiega il sindaco Giancarlo Garozzo. “Per ora, il Comune fa fronte ai debiti. Ma abbiamo chiesto una perizia di variante sul progetto alla Regione, in modo da ottenere risparmi pari alla somma che è stata riconosciuta come giusto ristoro alla ditta”. Da Palermo, però, ancora non si hanno notizie. “Abbiamo deciso per la composizione bonaria per evitare un lungo contenzioso. Cosa che avrebbe bloccato definitivamente i lavori e quindi comportato anche la perdita del finanziamento”, dice ancora Garozzo. “I ritardi che sono alla base del risarcimento sono però legati a quella famosa inchiesta sui cassoni, poi conclusa con il loro dissequestro. Per questo ho dato mandato all’avvocatura comunale per chiamare in causa il Ministero di Giustizia. Dopo di che manderò tutto alla Corte dei Conti per appurare se ci sono state responsabilità di tecnici regionali o comunali in questa lunga storia contorta”, anticipa a SiracusaOggi.it il primo cittadino.

I lavori al porto Grande dovrebbero concludersi entro il 31 dicembre 2015. Ma già a maggio il cantiere dovrebbe “abbandonare” la Marina, restituendo ai siracusani la storica passeggiata con dieci metri circa di banchina in più.

Siracusa. La Lorenzin, l'Utin e la morte della piccola Nicole: "L'Umberto I non ha

nessuna responsabilità"

Le parole pronunciate alla Camera del ministro Lorenzin sull'Unità di terapia intensiva neonatale di Siracusa ([leggi qui](#)), hanno aperto un dibattito acceso in città. Era un'accusa? O voleva scagionare l'Umberto I da ogni eventuale responsabilità sul caso della morte della piccola Nicole?

Sulla lettura, non ha dubbi il deputato regionale Enzo Vinciullo (Ncd) che di primo mattino è intervenuto su FM Italia durante la trasmissione Doppio Espresso.

"Il ministro ha voluto fare presente che i sei posti di culla termica di cui l'Utin di Siracusa dispone erano tutti occupati tant'è vero che per un bambino affetto da bronchiolite era stato predisposto, all'interno della terapia intensiva, una ulteriore culletta, non termica, per venire incontro alle sue necessità. Quindi smettiamola con questo vezzo, tutto siracusano, di auto-flagellarci", sottolinea Vinciullo.

"In questa drammatica vicenda, l'ospedale di Siracusa non ha alcuna responsabilità. Già alcuni giorni prima dell'accaduto, aveva fatto presente di non avere posti disponibili e pertanto non andava fatta nemmeno la telefonata all'Utin di Siracusa. La telefonata, invece, c'è stata e i medici hanno rappresentato che non vi erano posti disponibili. Il ministro ha riconosciuto la bontà del lavoro svolto dai medici di Siracusa e non il contrario".

Vinciullo si dice poi poco convinto dall'intervento dell'assessore Lucia Borsellino in aula e lo definisce "deludente". Ma non per questo chiede la testa della responsabile della sanità regionale. "Se deve dimettersi, non deve farlo per questa vicenda in cui non ha responsabilità. Per altre, non ha scuse. Ma non è questo il caso".

Siracusa. Question time al consiglio comunale: ecco le interrogazioni. Castagnino: "Mi tappano la bocca"

(cs) Seduta consiliare dedicata al question time. In apertura gli interventi dei consiglieri Castagnino, Vinci, Firenze, Sorbello e Princiotta sulla metodologia utilizzata per la calendarizzazione delle interrogazioni che nella situazione attuale, è stato detto, "limita e riduce" la loro attività ispettiva". Chiesta la risposta in tempi celeri alle interrogazioni presentate, ribaditi il diritto di presentarle in aula e la prerogativa di ottenere risposte immediate. Sulle questioni sollevate in aula ha risposto il Segretario generale.

Il Consiglio ha quindi approvato il primo punto, i verbali della seduta del 21 ottobre scorso, per poi passare al question time, presenti 27 consiglieri su 40.

La prima interrogazione, a firma del consigliere Simona Princiotta, per conoscere le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione a ricorrere a professionisti esterni per le problematiche connesse alla gestione del servizio idrico; nell'interrogazione, ancora, le motivazioni per le quali non sono stati stabiliti i criteri di scelta delle 12 unità ex Sai8 da assumere insieme alle 73 unità ex Sogeas. Nella risposta scritta, il Direttore generale, Vincenzo Migliore, ricordando le prerogative derivanti al Sindaco dalla Legge regionale 7/92, ha giustificato il ricorso alle collaborazioni esterne, gratuite od onerose, di soggetti qualificati provenienti dalla precedente gestione con la necessità di assicurare la continuità del servizio; per quanto concerne i lavoratori, invece, è stata ribadito che la volontà dell'Amministrazione di tutelare i livelli occupazionali, in

particolare dei lavoratori provenienti dalla precedente gestione, deve essere coniugata con le esigenze organizzative e produttive della nuova azienda, per evitare ingerenze indebite nell'autonomia d'impresa.

La seconda interrogazione, sempre a firma del consigliere Simona Princiotta, per conoscere i motivi del ricorso all'esterno per individuare le due professionalità che compongono l'Ufficio Energia; quelli del mancato ricorso al bando pubblico, anche interno, per la loro individuazione; e per conoscere, infine, i motivi dell'inserimento dell'Ufficio nello staff del Sindaco. Nella risposta scritta, il Direttore generale, Vincenzo Migliore, ha ricordato la prerogativa dei Sindaci di costituire uffici di diretta collaborazione per le funzioni di indirizzo e controllo attribuite dalla legge. "Per questo motivo- scrive Migliore - le scelte vengono fatte "intuitu personae", mentre la collocazione dell'ufficio all'interno dell'unità di staff serve a rafforzare l'azione di indirizzo dell'Amministrazione in materia energetica, con il compito di raccordo con gli uffici tecnici dell'Ente".

La terza interrogazione, a firma del consigliere Salvo Castagnino, riguardava le start up 2014 ed i ritardi nell'erogazione della metà dei contributi previsti per l'inizio delle attività imprenditoriali nel territorio. A rispondere in aula l'assessore Teresa Gasbarro: "Nessun ritardo, solo ossequioso rispetto delle norme procedurali previste dal bando" ha detto Gasbarro facendo poi il punto della situazione: 4 progetti conclusi con l'erogazione dell'intero contributo; 4 progetti per i quali è stata fatta richiesta di proroga da parte dei beneficiari; i rimanenti, già ultimati, e con contributo accreditato per stati d'avanzamento, saranno saldati dopo i controlli previsti dal regolamento del bando, quello documentale da parte degli uffici, e quello operativo da parte della Polizia municipale. Castagnino resta critico anche sulle modalità stabilite dalla presidenza del consiglio comunale per lo svolgimento dell'attività ispettiva. "Solo una delle mie interrogazioni calendarizzata -tuona il consigliere di opposizione- è un

modo per tapparmi la bocca, una censura. Esistono, però, atti depositati che produrrò- assicura Castagnino- per garantire i miei diritti-doveri istituzionali”.

La quarta interrogazione, a firma del consigliere Salvo Sorbello, sui patrocini onerosi concessi di recente dalla Giunta, per accertare il rispetto della normativa vigente con riferimento all'Anticorruzione, al Regolamento sui controlli interni, e a quello per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi, che prevede tra l'altro il parere obbligatorio non vincolante della commissione comunale competente. “Per non parlare della solerzia con la quale alcuni patrocini sono stati concessi nello stesso giorno della presentazione delle relative domande” ha concluso Sorbello. La risposta scritta del Segretario generale, Danila Costa, ha sviluppato la materia dei patrocini onerosi, individuandone la “ratio” nel sostegno ad un'attività meritevole di supporto, finalizzata a favorire le iniziative della cittadinanza. “L'Amministrazione – ha detto Costa – si è mossa nell'ambito dell'impianto motivazionale di una recente sentenza della Corte dei Conti delle Marche che, reputando legittima qualsiasi contribuzione finalizzata ad erogare o ampliare un servizio pubblico, fa riferimento alle finalità pubbliche perseguite dalle attività patrocinate”. Per quanto concerne l'attività anticorruzione, il Segretario generale ha fatto riferimento al D.lgs. 33, e alla creazione nel sito della sezione “Amministrazione trasparente”, dove sono indicati tutti gli atti di concessione superiore a 1000 euro, condizione di efficacia dei suddetti provvedimenti. “Attività svolta dall'Ente- scrive Costa- che quindi ottempera pienamente all'obbligo di legge”.

Alla quinta interrogazione, a firma del consigliere Salvo Sorbello, per rivedere i criteri per l'attribuzione dei contributi della legge speciale su Ortigia e per conoscere i ritardi nella redazione del nuovo Piano particolareggiato, hanno risposto per iscritto gli uffici al Centro storico. L'assenza dell'assessore Francesco Italia, fuori sede, ha determinato il consigliere alla riproposizione

dell'interrogazione.

La sesta interrogazione, sempre a firma del consigliere Salvo Sorbello, riguardava l'approvazione o meno da parte della Regione del Piano Urbanistico Commerciale e la verifica della sua conformità con la "vigente pianificazione urbanistica e quella relativa alla mobilità". Nella sua interrogazione il consigliere chiedeva anche l'eventuale rilascio di autorizzazioni commerciali. A rispondere in aula l'assessore alle Attività produttive, Teresa Gasbarro: "Al momento nessuna risposta da parte della Regione, e nessuna autorizzazione commerciale concessa".

La settima interrogazione, a firma del consigliere Massimo Milazzo, riguardava i costi e le entrate relative all'esercizio diretto del servizio idrico da parte del Comune, nonché l'individuazione, in caso di disavanzo, delle risorse per i costi ed i relativi capitoli di spesa; e l'eventuale esistenza di un piano industriale di sostenibilità della gestione diretta del servizio idrico. A rispondere l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani, che ha parlato di poste in equilibrio. "A fronte di 6 milioni di costi totali ad oggi – ha detto – i ricavi dalla bollettazione sono di circa 2,4 milioni, ma fino al 10 ottobre, circostanza che dovrebbe portare al pareggio delle poste".

Ottava interrogazione, ancora a firma del consigliere Milazzo, sugli incarichi a contratto attivati con risorse esterne all'Ente, con la richiesta del loro numero, sul rispetto dei criteri di conferimento, sulla presenza dei requisiti professionali in capo agli incaricati e il loro costo. "In un momento di grande crisi occupazionale – ha detto Milazzo – occorre evitare sprechi, soprattutto se è possibile ricorrere a risorse umane già in organico". A rispondere per iscritto il Direttore generale, con l'indicazione delle tre unità inserite negli uffici di diretta collaborazione del Sindaco.

Ultima interrogazione, sempre a firma del consigliere Milazzo, sullo stato dei lavori sulle banchine del porto grande, sulla data di ultimazione degli stessi, sul pescaggio assicurato dopo la loro ultimazione, sui costi da pagare all'impresa per

il loro fermo, sulla copertura finanziaria dell'appalto. A rispondere per iscritto il dirigente del settore e Rup, Emanuele Fortunato. Cronoprogramma rispettato ed ultimazione entro il 31 dicembre 2015; sul molo Sant'Antonio potranno attraccare navi da crociera, porta containers, medie navi da carico e cisterna; al lungomare Vittorio Emanuele potranno attraccare yacht di 100 metri e barche a vela di 50 metri. I costi da sostenere per il debito con la ditta ammontano a 4.398.816 euro, mentre la copertura finanziaria dell'opera è a valere sui fondi P.O. Fers 2006-2013.

Non trattate infine, per assenza del proponente, due interrogazioni a firma del consigliere Fabio Rodante.